

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica	Revisione 03 del 10/06/19
--------------------	---	------------------------------

1 Oggetto

Il presente documento riporta una serie di informazioni in merito alle modalità operative con le quali Agroqualità svolge l'attività di controllo sui vini a denominazione d'origine e ad indicazione geografica con riferimento a quanto previsto dalle norme internazionali in materia di accreditamento, che integrano quelle contenute nei piani dei controlli.

2 Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e che abroga i regolamenti (CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE)1234/2007.
- Regolamento delegato (UE) n. 273/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento 1308/13 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione.
- Regolamento di esecuzione n. 274/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione.
- Regolamento delegato (UE) N. 2019/934 della commissione del 12 marzo 2009 *che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV*".
- Decreto Mipaaf del 19 aprile 2011. Disposizioni, caratteristiche, diciture, nonché modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata.
- Regolamento delegato (UE) 2019/33 della commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica	Revisione 03 del 10/06/19
-------------	--	---------------------------

produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione Legge 12/12/16 n. 238: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

- Decreto Mipaaf 12 marzo 2019. Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello.
- Decreto Mipaaf 14 giugno 2012. Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

3 Ammissione al sistema dei controlli

L'accesso ai servizi di Agroqualità è aperto, senza preclusioni, a qualsiasi soggetto del settore agroalimentare in possesso dei requisiti definiti dalla normativa che istituisce la tutela sul prodotto. Le procedure in base alle quali Agroqualità opera sono applicate in modo non discriminatorio. Agroqualità mette a disposizione degli operatori, tramite il proprio sito internet, i piani dei controlli, i tariffari approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo per ciascuna delle denominazioni per cui è autorizzata ed il presente documento.

L'Operatore è iscritto nel sistema dei controlli nel momento in cui Agroqualità riceve la documentazione prevista dal piano dei controlli (rivendicazione uve/vino - richiesta certificazione - comunicazione imbottigliamento - richiesta contrassegni di Stato e comunicazioni di movimentazioni di prodotto). L'invio della documentazione, debitamente compilata e firmata, comporta da parte del Richiedente l'accettazione del piano dei controlli, delle condizioni economiche, del presente documento e l'impegno a consentire l'accesso in azienda agli ispettori di Agroqualità.

4 Verifiche sugli operatori

Le verifiche sugli operatori e le modalità con cui sono svolte sono stabilite sulla base delle prescrizioni contenute nel piano dei controlli. Dopo aver effettuato il sorteggio casuale delle aziende da verificare, Agroqualità comunica agli operatori il periodo delle verifiche. Gli operatori devono rendere disponibili agli ispettori di Agroqualità i documenti che forniscono l'evidenza oggettiva del soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare. La verifica è svolta mediante interviste, esami documentali e verifica delle modalità operative impiegate. Al termine della verifica l'ispettore redige un verbale che viene controfirmato dall'operatore e rilasciato in copia all'operatore. L'ispettore non esprime alcun giudizio di idoneità/non idoneità; il rilascio di tale giudizio compete al Comitato tecnico di Agroqualità. La notifica delle non conformità lievi e gravi è realizzata da Agroqualità secondo le modalità definite dalla normativa di riferimento.

5 Prove sul prodotto

Le prove sul prodotto sono definite nel piano dei controlli e sono eseguite presso laboratori di parte terza accreditati in conformità alla norma ISO IEC 17025:2018 per le specifiche prove e autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica	Revisione 03 del 10/06/19
--------------------	---	------------------------------

Le prove organolettiche sono condotte da commissioni di degustazione istituite secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 marzo 2019.

6 Decisioni di certificazione

Le decisioni in merito all'attività di controllo sugli operatori svolta da Agroqualità sono prese dal Comitato tecnico. In particolare il Comitato ha il compito di:

- emettere i pareri di conformità;
- deliberare in merito al rilascio dei certificati di idoneità;
- deliberare in merito alle non conformità emerse durante l'attività di controllo;
- definire le azioni da intraprendere per eventuali questioni o problematiche che possono manifestarsi nello svolgimento dei controlli.

I componenti del Comitato sono tenuti a rispettare le regole di Agroqualità in merito agli aspetti di riservatezza e conflitti di interesse.

7 Salvaguardia dell'imparzialità

Sulle attività di controllo svolte da Agroqualità sorveglia il Comitato di certificazione, organo garante dell'imparzialità e della buona esecuzione delle attività di controllo, che assicura l'equa rappresentatività di tutte le parti professionali interessate ai contenuti ed al funzionamento del sistema di controllo ed accertamento della conformità nell'ambito della filiera produttiva in esame. Ai fini della salvaguardia dell'imparzialità il Comitato di certificazione ha il compito di:

- affiancare Agroqualità fornendo input per lo sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- contrastare ogni tendenza, di Agroqualità, di permettere ad aspetti commerciali o di altra natura, di impedire una coerente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- mettere in guardia/fornire consigli su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico;
- condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità delle verifiche, delle certificazioni e dei processi decisionali di Agroqualità.

8 Doveri dell'operatore

L'operatore ha il dovere di:

- operare in conformità ai requisiti di legge e di natura cogente applicabili;
- operare in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare e dal piano dei controlli;
- consentire le valutazioni di conformità da parte del personale incaricato da Agroqualità, in ogni fase delle attività di verifica, consentendo l'accesso a tutte le aree, a tutte le registrazioni ed a tutto il personale ed assistendolo durante tali verifiche;
- consentire l'accesso alle proprie sedi agli ispettori dell'ente di accreditamento in veste di osservatori in accompagnamento con gli ispettori di Agroqualità;
- garantire ad Agroqualità le condizioni per realizzare il controllo secondo quanto previsto dal piano dei controlli;

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica	Revisione 03 del 10/06/19
--------------------	---	------------------------------

- fornire all'ispettore di Agroqualità dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla propria attività (compresi i DPI previsti e disponibili), al fine di consentire lo svolgimento delle verifiche in sicurezza;
- assicurare l'esecuzione delle azioni correttive per le non conformità lievi nei tempi e con le modalità concordate con Agroqualità;
- archiviare le registrazioni dei reclami relativi ai prodotti certificati di cui è a conoscenza, rendendole disponibili su richiesta di Agroqualità;
- adottare e documentare le opportune azioni correttive conseguenti ai reclami di cui al p.to precedente;
- comunicare immediatamente ad Agroqualità eventuali procedimenti legali in corso conseguenti a violazioni di leggi applicabili al prodotto realizzato;
- comunicare tempestivamente per iscritto ad Agroqualità ogni variazione rispetto ai dati e alle informazioni dichiarate.

Il rilascio dei pareri di conformità/idoneità da parte di Agroqualità non assolve l'operatore dagli obblighi di legge derivanti dai servizi forniti e, in generale, dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti. In particolare nessuna responsabilità può derivare ad Agroqualità per difetti di prodotti forniti dall'operatore a terzi nei casi contemplati dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e futura in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e di servizio difettoso.

9 Principali doveri di Agroqualità

Agroqualità si impegna a:

- fornire all'operatore le prestazioni previste nel piano dei controlli in modo conforme alle vigenti disposizioni sugli organismi privati per il controllo dei vini a denominazione d'origine e ad indicazione geografica;
- rendere conto delle attività di controllo mediante la consegna dei verbali dei controlli svolti;
- adempiere alle prescrizioni previste dall'autorità di vigilanza sugli organismi di controllo dei vini a denominazione d'origine e ad indicazione geografica.

10 Riservatezza

Gli atti e le informazioni riguardanti l'operatore, il prodotto e le specifiche produttive acquisiti o dei quali Agroqualità sia venuta a conoscenza nel corso delle attività di controllo, sono considerati riservati, salvo disposizioni di legge contrarie o autorizzazione scritta dell'operatore. In caso di obbligo di legge alla divulgazione, Agroqualità rende note all'operatore interessato le informazioni fornite. Agroqualità vincola il proprio personale e chiunque, operando per suo conto, venga a conoscenza di informazioni riservate, al segreto professionale. Atti e documenti acquisiti da Agroqualità e riguardanti l'operatore sono gestiti in forma riservata, secondo le prescrizioni della normativa vigente.

11 Ricorsi e reclami

Contro le decisioni prese da Agroqualità, l'Operatore ha facoltà di fare ricorso entro trenta giorni dalla data del rilievo delle non conformità inoltrandolo, tramite raccomandata a.r., all'Organo decidente i ricorsi, esponendo le ragioni del dissenso.

Agroqualità provvede a dare conferma scritta dell'avvenuta ricezione del ricorso e rende disponibile la documentazione alla Consulta che deve rispondere entro trenta

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica	Revisione 03 del 10/06/19
--------------------	---	------------------------------

giorni dal ricevimento dello stesso. Per giustificati motivi la Consulta può esprimersi anche in sessanta giorni.

La Consulta, nominata dal Consiglio di Amministrazione, è costituita in modo da garantire l'equilibrio degli interessi coinvolti e l'imparzialità di giudizio. Le spese relative al ricorso sono a carico della parte soccombente.

I reclami sull'operato dell'Ente, provenienti da terzi o dal mercato, possono essere comunicati in qualsiasi forma. Agroqualità si impegna a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

12 Contenziosi

Eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti saranno devolute alla competenza esclusiva del foro di Roma.

13 Condizioni economiche

Le tariffe che regolano le prestazioni di Agroqualità sono definite nel tariffario approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e messo a disposizione di ogni operatore.